

IL BERLUSCONARIO

A PROPOSITO DI SATIRA

Tricolori strappati, reggensi per il G8 e un Silvio in versione Nerone: ecco alcune copertine celebri dedicate al presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Sono quelle del mensile «Rolling Stone», di «TimesOnline» e del magazine tedesco «Stern», che titola «Potere & Amore»



→ **Il libro** Giovanni Belfiori e Giorgio Santelli hanno raccolto oltre vent'anni di «perle» berlusconiane

→ **Lapsus** La Hack scambiata per un'astrologa... e pure un inquietante precedente sul nome Forza Italia

La P2, la Thatcher e la gnocca... Il meglio delle gaffes di Re Silvio

Putin? Un fiero anticomunista... strano, dato che fu un agente del Kgb. La P2: la tessera dice di averla mandata indietro. E poi: quando Di Pietro lo voleva arruolare lui e Bossi lo considerava «un ubriaco al bar».

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

La democrazia applicata allo sport? «Non capisco perché a San Siro debbano entrare anche i tifosi delle altre squadre, togliendo posto ai nostri». L'italiano medio? «Uno studente di seconda media che nemmeno siede al primo banco. È a loro

che devo parlare». Il Papa? «Straordinario, ogni suo viaggio è un goal, ha la stessa idea vincente del mio Milan». Se medesimo? «Ho scritto le tavole della legge come Napoleone e Giustiniano». La calvizie? «Ho pochi capelli perché il cervello troppo grosso me li spinge in fuori».

Perle tratte da *Berlusconario*. Tutte le gaffe del presidente (ma nella vignetta il premier con bandana chiosa: «Le gaffe le fa Sarkozy. Io faccio delle italianissime figure di merda»). Uno zibaldone di aneddoti, barzellette, lapsus, battute da bar, che la dicono lunga sull'immaginario di Silvio: opera certosina (e catartica) dei giornalisti Giovanni Belfiori e Giorgio Santelli per Melampo Editore. Perché pensa-

vamo di averle sentite tutte ma, come nota Marco Travaglio nella prefazione, «persino Lui vi troverà qualche stonzata che si era scordato di aver detto». Tra le gaffe ce n'è anche una involontaria: Forza Italia non è un nome originale, c'è un inquietante precedente. Eccolo.

IL PRECEDENTE Nel 1944 l'ufficiale inglese Norman Lewis riceve l'incarico di indagare su un partito clandestino che opera nella Napoli liberata dagli Alleati e annota: «Si chiama Forza Italia e si sospetta di simpatie neofasciste... L'ennesimo fanatico movimento di destra appoggiato dai proprietari terrieri e dalla mafia rurale, capeggiato da un latifondista suonato che

si crede la reincarnazione di Garibaldi».

L'AMICO EROE «Mangano non era uno stalliere ma il fattore che avemmo ad Arcore con tutta la sua famiglia, tutte le mattine accompagnava i suoi figli all'asilo insieme ai miei bambini. Con me si è comportato benissimo. Poi ha avuto delle disavventure nella vita e non inventò mai nulla contro di me. Dice bene Dell'Utri a considerare eroico». (Radio Due, 9 aprile 2008).

P2 NO GRAZIE «Non mi considero legato alla P2: mi hanno dato la tessera, l'ho rispedita indietro. Mai avuto nulla a che fare con quella associazione». (Ansa, 8 marzo 1994).